

**29 GIUGNO 2023**

**DIREZIONE**

**OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: INDIZIONE DI UN NUOVO CONFRONTO CONCORRENZIALE PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR APERTO AL PUBBLICO “UNIBAR” PRESSO LO STUDENTATO S. BARTOLAMEO IN VIA DELLA MALPENSADA N. 138 A TRENTO**

**CIG: 99332243C2**

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, recante: “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore”, istitutiva dell’Opera Universitaria quale Ente pubblico provinciale, attribuisce alla stessa competenza per il servizio abitativo e di ristorazione per gli studenti dell’Università degli Studi di Trento.

Con determinazione n. 25 di data 17 febbraio 2022 è stato autorizzato l’affidamento diretto in concessione del servizio di gestione del bar aperto al pubblico “Unibar”, presso lo studentato S. Bartolameo, in via della Malpensada n. 138 a Trento di proprietà di Opera Universitaria, alla cooperativa Samuele s.c.s., Cf e P. IVA 01615870225 con sede in Trento (TN), via alle Laste 22 CAP 38121, per la durata contenuta di un anno, per dare riscontro positivo all’istanza pervenuta dal Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT di individuare le modalità idonee ad attivare il servizio mensa a favore degli studenti delle scuole superiori frequentanti l’“I.F.P. S. Pertini” presso l’Unibar di San Bartolomeo (prot. Opera 3501 di data 18/5/2021) in quanto la mensa interna del suddetto Istituto necessitava di lavori di adeguamento.

Con determinazione n. 39 del 15 febbraio 2023 è stata poi autorizzata l’indizione di un confronto concorrenziale sul mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento con contestuale approvazione dei documenti di gara al fine di individuare un nuovo contraente per il medesimo servizio per la durata di tre anni;

preso atto con determinazione n. 100 del 4 maggio 2023 che la procedura di gara effettuata sul Mepat n. 116117, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata per il giorno 27 aprile, è andata deserta, come da verbale (prot. Opera n. 117412413 d.d. 27/04/2023);

dato atto che persiste la necessità di disporre la concessione del servizio di gestione del bar aperto al pubblico “Unibar”, presso lo studentato S. Bartolameo, in via della Malpensada n. 138 a Trento di proprietà di Opera Universitaria, avente caratteristiche, durata e modalità attuative analoghe a quelle già stabilite nella citata determinazione n. 39 del 15 febbraio 2023 e relativi allegati parti integranti;

visto l’art. 36ter.1, commi 5 e 6, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, per cui in sede di ordinazione della spesa Opera Universitaria ricorre alle forme di approvvigionamento previste dalla l.p. 23/1990 utilizzando gli strumenti del mercato elettronico o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente, solo dopo aver verificato l’inesistenza di

convenzioni quadro attive gestite dall'Agenda Provinciale per gli Appalti e Contratti per il servizio oggetto d'acquisto, ferma restando la facoltà di usare gli strumenti elettronici gestiti da CONSIP s.p.a.;

verificata, mediante consultazione del sito dell'Agenda Provinciale per gli Appalti e i Contratti, l'inesistenza di una convenzione attiva gestita dall'APAC per il servizio in oggetto;

accertata l'esistenza sul mercato elettronico della Provincia autonoma di Trento (M.E.P.A.T) del Bando Mepat "Servizi di ristorazione" in cui rientra il servizio di gestione bar che è quello oggetto del presente provvedimento;

confermata l'intenzione dell'Ente di procedere con una concessione, e non un appalto, trattandosi di affidamento con riconoscimento, a titolo di corrispettivo, unicamente del diritto di gestire il bar e con assunzione, in capo al concessionario, del rischio operativo legato alla gestione del servizio, dal momento che il contributo pubblico, che consiste nella messa a disposizione degli arredi attualmente presenti nel locale adibito a bar, non supera il 49% del costo dell'investimento complessivo per la gestione della concessione;

riconfermata l'impossibilità della suddivisione in lotti della concessione (art. 7 l.p. 2/2016) e che ex art. 28 della l.p. 2/2016 "*Fatto salvo quanto previsto da questa legge, in materia di concessioni e di partenariato pubblico privato si applica la parte III (...) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (...).* Quando le disposizioni statali sopra richiamate prevedono l'applicazione agli istituti ivi disciplinati di disposizioni contenute in parti diverse del decreto legislativo n. 50 del 2016, i rinvii si intendono riferiti alla normativa provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibile";

considerato che il piano economico finanziario (PEF), invariato rispetto a quello approvato con determinazione n. 39 di data 15 febbraio 2023, prevede quale fatturato globale stimato per la durata di tre anni, al netto dell'IVA, il valore complessivo di € 390.910,00 e individua quale utile netto d'impresa l'importo di € 8.948,93 i quali hanno però carattere meramente presuntivo e non determina alcun tipo di responsabilità, neppure precontrattuale, a carico dell'Amministrazione né costituisce titolo idoneo a vantare un risarcimento e/o indennizzo di sorta qualora prestazioni e incassi siano di valore complessivo diverso da quello sopra evidenziato e/o ipotizzato dal Concessionario medesimo;

ritenuto pertanto di procedere nuovamente all'indizione di un confronto concorrenziale sul Mercato Elettronico della Provincia autonoma di Trento (MEPAT) per la concessione del servizio di gestione del bar aperto al pubblico "Unibar", come delineata nel documento "Schema di convenzione di concessione",

valutata l'opportunità di prevedere, con riguardo a questa seconda procedura di gara, un requisito di partecipazione a garanzia di pregresse esperienze nello svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente contratto, si è inserito un requisito di tipo economico/finanziario consistente nell'aver registrato un fatturato specifico di almeno Euro 100.000,00 negli ultimi 5 anni, tenendo conto tale lasso temporale della peculiarità degli anni 2020-2023 caratterizzati dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid- 19;

visto l'art. 3 co. 2bis della L.P. 2/2020, verrà data evidenza dell'avvio della procedura di gara tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet istituzionale dell'Ente e dell'Osservatorio della Provincia;

dato atto che viene assegnato ai concorrenti un termine di 30 giorni per la presentazione delle offerte ai sensi dell'art. 173 del D. Lgs. 50/2016;

con il presente provvedimento si autorizza l'indizione di un nuovo confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 21 della L.P. 23/90 mediante richiesta di offerta su Mepat secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera a) del vigente D.P.G.P n. 10-40/Leg del 22 maggio 1991 e degli artt. 16 e 17 della L.P. 2/2016.

Con riguardo ai documenti di gara, si rinvia a quelli precedentemente approvati con determinazione n. 39 del 15 febbraio 2023, essendo gli stessi rimasti invariati, ad eccezione di:

- Lettera d'invito (RDO) (all. 1), la quale è stata modificata con la previsione della prescrizione alle imprese partecipanti del requisito di capacità economica finanziaria sopra descritto nonché dell'adeguamento della contribuzione ANAC indicato nella Deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 621/2022;
- Schema di convenzione di concessione (all. 2), modificato all'art. 31 relativo alle spese contrattuali;
- Elenco Imprese (all. 3),

per i quali si propone invece l'approvazione.

Con riguardo all'allegato 3, si fa presente che l'elenco è soggetto al regime di pubblicità differita fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ai sensi degli artt. 53 e 171 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Con il presente provvedimento si intende altresì prevedere la spesa di € 250,00 a carico di Opera a titolo di contributo a favore dell'Autorità relativo alla procedura negoziata in oggetto.

Si dà atto inoltre che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Si ritiene che la concessione in oggetto ricada nell'ambito di applicazione del CIG ma non necessita dell'acquisizione del CUP non rientrando nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 in quanto non attiene ad un progetto di investimento pubblico.

Tutto ciò premesso,

## **IL DIRETTORE**

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 di data 28 novembre 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 29 dicembre 2022, n. 2506;

- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- vista la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni”;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

## **DETERMINA**

1. di autorizzare nuovamente, per le motivazioni espresse in premessa, l’indizione di un confronto concorrenziale ex art. 21 della L.P. 23/1990 mediante richiesta di offerta su Mepat secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 28 comma 2 lettera a) del vigente D.P.G.P n. 10-40/leg del 22 maggio 1991 e dell’art. 16 della l.p. 2/2016 per l’affidamento in concessione del servizio di gestione del bar aperto al pubblico “Unibar” presso lo studentato S. Bartolameo in via della Malpensada n. 138 a Trento di proprietà di Opera Universitaria per la durata di tre anni dando evidenza dell’avvio della procedura tramite pubblicazione di un avviso sul sito internet istituzionale dell’Ente e dell’Osservatorio della Provincia;
2. di mantenere la validità ai seguenti documenti di gara, già approvati con determinazione n. 39 di data 15 febbraio 2023, a cui si rimanda:
  - Planimetria
  - Matrice dei rischi
  - PEF/relazione di stima del valore della concessione
  - Inventario beni mobili
  - Tabella A relativa al personale del gestore uscente;
3. di approvare la documentazione di gara modificata rispetto a quella della procedura indetta a febbraio, in particolare:
  - Lettera d’invito (RDO) (all. 1)
  - Schema di convenzione di concessione (all. 2), con riferimento all’art. 31 relativo alle spese contrattuali;
  - Elenco Imprese (all. 3, soggetto a pubblicità differita ai sensi dell’art 53 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);
4. di prendere atto che la procedura in oggetto è soggetta a contributo a favore dell’Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.), quantificato in € 250,00 e di autorizzare la ragioneria ad imputare tale costo a carico della macrovoce 041013 “Servizi amministrativi”, centro di costo 12 “Servizi di ristorazione” dal budget 2023;
5. di individuare in € 390.910,00 il valore complessivo della concessione. Il valore riportato ha carattere meramente presuntivo senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità, neanche precontrattuale, a carico dell’Amministrazione e senza che il Concessionario possa vantare

titolo ad alcun risarcimento e/o indennizzo di sorta nel caso di prestazioni ed incassi di valore complessivo diverso da quello sopra evidenziato e/o ipotizzato dal Concessionario medesimo;

6. di fissare in € 52,00, il canone di concessione posto a base di gara per l'utilizzo dell'immobile adibito a bar di cui al punto 1) (cifra che rispetta quanto stabilito dall'art 7 co. 2 della L.P. 28 gennaio 1991 n. 2);
7. di autorizzare la ragioneria ad imputare l'importo di cui al precedente punto 6 alla luce del rialzo in gara, alla macrovoce 031003 "Ricavi derivanti dalla gestione degli altri beni immobili" Centro di costo 12 "Servizi di Ristorazione" a carico del budget sull'ultimo esercizio di concessione.

IL DIRETTORE  
dott. Gianni Voltolini

n. all.: 3

RAGIONERIA VISTO  
Esercizio  
Macrovoce 041013  
Centro di costo 12 per € 250,00 – PRG 246

LA RAGIONERIA

---

(GV/EB/ec/ep)